



Rassegna Stampa

mercoledì 28 gennaio 2026

Rassegna Stampa

28-01-2026

FITET

CORRIERE DELLA SERA STYLE	28/01/2026	40	Intervista a Danilo Faso - Il pallino del ping pong <i>Redazione</i>	3
NUOVA SARDEGNA	28/01/2026	44	Le ragazze del TT Sassari a Muravera <i>Redazione</i>	6
SECOLO XIX LEVANTE	28/01/2026	25	Tennis tavolo a Terni Baffigi terzo nell'U13 <i>Redazione</i>	7
UNIONE SARDA	28/01/2026	54	Un derby per risalire <i>Marco Capponi</i>	8

FITET

4 articoli

- Intervista a Danilo Faso - Il pallino del ping pong
- Le ragazze del TT Sassari a Muravera
- Tennis tavolo a Terni Baffigi terzo nell'U13
- Un derby per risalire



Per il 15enne Danilo Faso, il tennistavolo è un affare di famiglia. Papà e mamma giocano a livello agonistico e la sorellina Milena è campionessa italiana under 11. E lui? Naturalmente è un fuoriclasse. Che batte anche i più grandi e sogna le Olimpiadi...

Danilo Faso
Nato a Palermo da padre ucraino e madre italiana, vive a Palermo. L'anno scorso ha vinto l'argento ai mondiali Juniores.

Testo di Enrico Maria Corno

GRAZIE ALL'EFFETTO SINNER, oggi in Italia siamo diventati tutti esperti di tennis. Ma c'è un altro sport di racchetta in cui ci difendiamo molto bene: il ping pong o tennistavolo, un gioco dove contano velocità, riflessi pronti e concentrazione, ora protagonista anche al cinema con *Marty Supreme*. E dove si distinguono anche giocatori giovanissimi. Fra questi c'è Danilo Faso che a 15 anni ha già partecipato ai Campionati Europei assoluti a squadre di tennistavolo in Croazia con i senior. «Ero uno dei membri del team azzurro ed ero l'atleta più giovane di tutto il torneo», dice sbandierando il suo ciuffo di ricciolini biondi che contribuisce a rivelare la sua età. Danilo è stato anche il primo italiano di sempre a salire sul podio ai Mondiali juniores, vincendo l'argento lo scorso anno. A maggio 2025 è diventato il numero uno nel ranking italiano assoluto, senior compresi (al momento è terzo). Lo scorso luglio ha conquistato tre medaglie d'oro agli Europei Under 15.

Come hai gestito tutte quelle responsabilità per la prima volta? La pressione della competizione?

Ammetto di averla sentita un po', ma nemmeno troppo.

Perché il tennistavolo? Come hai cominciato a giocare?

Gioco da quando avevo quattro anni. I miei genitori - papà siciliano e mamma ucraina - giocano ancora a tennistavolo a livello agonistico. Ho cominciato guardando loro ovviamente. Io sono nato e cresciuto in Francia, non lontano da Parigi, dove mia mamma allenava altri ragazzi. Dopo un po' di vagabondare in giro per l'Europa, adesso siamo tornati a vivere stabilmente a Palermo, la città

della mia famiglia paterna. Tra l'altro sono tifosissimo della squadra di calcio rosanero che quest'anno aspira ad andare in Serie A.

E tu invece? Quali sono le tue aspirazioni da un punto di vista sportivo?

Sogno di diventare numero uno al mondo nel mio sport. Anche solo entrare tra i primi venti non sarebbe male. Al di là di come sarò un giorno posizionato nei ranking internazionali (oggi dovrei essere più o meno intorno alla posizione 350 al mondo) e dei miei risultati alle prossime edizioni dei Campionati Mondiali, non nego di avere un sogno che si chiama Olimpiade. La prossima edizione estiva dei Giochi è programmata nel 2028 a Los Angeles. Quello è l'obiettivo di tutti. Sembra una data lontanissima ma sportivamente parlando è dopodomani. Per quel giorno, io avrò 17 anni e, se continuerò a migliorarmi di questo passo, posso ambire a qualificarmi. È il palcoscenico più prestigioso per qualunque atleta.

Come ti definisci dal punto di vista sportivo?

Sono un giocatore di mano destra dominante. Ho un gioco aggressivo e mi piace attaccare l'avversario. So di dover migliorare ancora molto tecnicamente, fisicamente e mentalmente. Devo migliorare infatti il servizio, devo mettere su un po' di muscoli per aumentare la potenza dei colpi e



la velocità, anche tenendo conto che sto ancora crescendo molto: ho aggiunto una spanna di statura in poche settimane. E devo imparare o rimanere rilassato e concentrato durante i tornei. Ora mi alleno quattro ore e mezza al giorno.

Com'è organizzata la tua vita tra scuola e sport?

Vivo fuori casa 200 giorni l'anno: questo comporta dei pro e dei contro. Da un lato sono costretto a studiare la sera dopo gli allenamenti. Frequento l'istituto tecnico per il turismo ma studio online, perché non riesco a frequentare le lezioni. La mia materia preferita? Mi piacciono soprattutto le lingue e in particolare l'inglese. D'altro canto, fare questa vita mi permette di parlarle e di avere amici di tutte le nazionalità, persino un giapponese e un colombiano: Emanuel Otalvaro, ad esempio, è il mio compagno di doppio con cui ho vinto l'argento agli ultimi Mondiali di categoria.

Hai tanti amici quindi?

Anche se non vado a scuola come gli altri e anche se mi relaziono spesso con gli adulti, ho comunque tanti amici della mia età e non mi manca la possibilità di fare "cose da ragazzi": ho i colleghi del tennistavolo, come Francesco che è il mio compagno di nazionale e di doppio. E anche qui a Palermo ho un paio di amici storici fin da quando ero piccolo.

Quali sono le tue passioni?

A me piace viaggiare per i tornei ma spesso non abbiamo tempo per visitare le città. Quando ci riesco sono molto contento. Come ho già detto, amo parlare lingue diverse: parlo già italiano e francese madrelingua, inglese e un po' di russo per via della mamma cresciuta in Crimea. E poi sono un grande tifoso di Jannik Sinner!

Mi piacerebbe tantissimo conoscerlo, anzi, mi piacerebbe fare anche due tiri a ping pong con lui. Mi piace tanto sia come persona che come giocatore.

Ammiro la serietà con cui sta in campo e penso che abbiamo in comune il fatto di essere molto legati alla famiglia.

A proposito: hai anche una sorella che segue la tradizione di famiglia...

Anche mia sorella Milena gioca a sua volta a tennistavolo. È la numero uno d'Italia tra le Under 11. Buon sangue non mente.

È vero che i giocatori di ping pong si costruiscono le racchette da soli?

Sì, scelgo i materiali con mio padre che mi segue in panchina. Il mio partner tedesco mi fornisce i rivestimenti che incollo sui due lati del telaio. Le coperture di gomma, da cui dipende la capacità della racchetta stessa di imprimere effetti e velocità al colpo, nonché di controllare la pallina, variano per spessore e morbidezza della mescola.

La maggior parte degli italiani gioca a tennistavolo un paio di volte l'anno, specialmente in vacanza. Capita anche a te di giocare al bagno della spiaggia sull'Adriatico o nel giardino di un albergo? Quanti malcapitati turisti hai distrutto?

In effetti mi è capitato, ma raramente. Quando sono in spiaggia in vacanza preferisco fare il bagno. Per giocare a ping pong, ho già tutto il resto dell'anno! ✨

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Sono un grande tifoso di Sinner. Mi piacerebbe tantissimo conoscerlo e fare anche due tiri a ping pong con lui!»



L'anno scorso Danilo Faso è stato il numero uno nel ranking italiano assoluto di tennistavolo. La Fitet è la Federazione Italiana del Tennistavolo.



42

Style Piccoli - Gennaio/Febrero 2026



Peso:40-100%,42-100%,43-82%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Tennistavolo

Serie A1 Le ragazze del Tt Sassari a Muravera

► Il girone di ritorno della A 1 femminile di tennistavolo si apre stasera a Muravera con il derby tra il Muravera e il Tennistavolo Sassari.

Si gioca alle 18 e la squadra sassarese vuole vincere per mantenere il secondo posto in classifica, che conserva alle spalle alle campionesse d'Italia del Castel Goffredo e in compagnia dell'altra formazione isolana, il Norbello.

All'andata c'era stata la vittoria del Tt Sassari con doppietta di Irina Ciobanu (nella foto) e punto di Daniela Ortega Gomez.

Nel Muravera, sorvegliata speciale, la rumena Roxana-Ana-Maria Istrate, che affianca Sofia Minurri e Francesca Seu.

Un incontro, quello di oggi contro il fanalino di coda del campionato, che sulla carta si presenta abbordabile per la compagine guidata dall'indiano Provas Mondal.

In contemporanea, sempre alle ore 18, alla palestra "Giovanni Cuccu", è in programma il derby isolano della A1 maschile, che oggi consuma la seconda giornata di ritorno.

Ad affrontarsi il Muravera e la Marcozzi Cagliari, che sono entrambe reduci da due pesanti sconfitte: la squadra muraverese è stata battuta domenica scorsa sul campo del Top Spin Messina mentre quella cagliaritana ha perso in Lombardia Marche contro la Bagnolese, capolista del torneo con un punto di van-

taggio sul Tt Sassari, che sabato gioca in casa il derby con il Santa Tecla Nulvi.

La squadra guidata in panchina da Francesco Ara nello scorso weekend ha centrato la prima vittoria stagionale, battendo davanti al suo pubblico l'Apuania Carrara. (s.c.)



Tennis tavolo a Terni Baffigi terzo nell'U13

Buoni risultati anche per Lodi e Pareti

Ottimi risultati per il Villaggio Chiavari al Torneo Nazionale Giovanile di Terni, con il grande protagonista Umberto Baffigi, che conquista il terzo posto nella categoria Under 11, confermandosi tra i migliori d'Italia. Bene anche Sasha Lodi (U11), 10° assoluto nell'U13, e Francesco Pareti, che raggiunge i quarti di finale U13, cedendo solo al numero 1 Pietro Campagna. Francesco ha anche partecipato all'U15, vincendo una partita

ma non superando il girone. Nell'U17, Cesare Vercesi supera il girone e si ferma agli ottavi dopo due vittorie e una sconfitta contro Torelli; Matteo Marani vince il girone ma esce subito nel tabellone. Entrambi hanno anche partecipato all'U19. Una trasferta positiva per il club chiavarese, che dimostra crescita costante e qualità su scala nazionale. —

GA. INGR.



Peso:7%

TENNISTAVOLO. Muravera-Marcozzi

Un derby per risalire

Partite con il piede sbagliato nel girone di ritorno, Muravera e Marcozzi provano a rialzarsi. L'occasione è il derby che le mette di fronte, e che apre la seconda di ritorno della A1 maschile di tennistavolo. Oggi a Muravera (Palestra Cuccu, ore 18) i punti in gioco diventano pesanti. La Marcozzi, battuta domenica dalla Bagnolese, sente avvicinarsi le ultime due, Carrara e Nulvi. Muravera dopo il k.o. di Messina vuole consolidare la zona playoff, evitando che sia proprio la Marcozzi a ridurre le distanze e insidiarla. All'andata vin-

se il Muravera 3-2, nella partita decisiva Putuntica annullò tre match point a Chandra e regalò la vittoria alla sua squadra.

Nell'altro tavolo, altra partita in contemporanea, Muravera-TT Sassari, prima giornata di ritorno della serie A1 femminile. Il trio sassarese è stata la sorpresa del girone di andata, che ha concluso al secondo posto dietro l'irraggiungibile Castelgoffredo. Il Muravera è ultimo in classifica e sta offrendo spazio alle atlete più giovani.

Marco Capponi



Peso:7%